Conto corrente colla Posta — Gallarate, 6 Aprile 1918. — Anno XIV — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5 —
SEMESTRE » 2,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni mm. di corpo 5
In 4ª pagina L. 0,60
In 3ª pagina . . 1.—
Cassa cronologica . . 1.—
Corpo del giornale . 1.—

## Per i futuri elettori
### delle future elezioni

L'on. Salandra, ha sottoposto allo esame della pubblica opinione l'invito da lui rivolto al Governo di presentare al Parlamento insieme alla proposta di prorogare la legislatura attuale oltre i limiti legali della sua durata statutaria, un progetto di legge per conferire il diritto dell'elettorato ai giovani, che abbiano prestato servizio effettivo di guerra per non meno di sei mesi, quale che sia la loro età, e per abbassare il limite per acquistare il diritto di eleggibilità a Deputato al Parlamento ai venticinquesimo anno.

La proposta è degna di studio, e a noi che sempre credemmo alla necessità di una legge al Parlamento per prorogare la vita giuridica dell'attuale assemblea legislativa, che dovrebbe finire con l'ottobre di questo anno, senza preoccupazione alcuna della tassativa disposizione in proposito dello Statuto, che l'on. Salandra, come noi modestamente credemmo, dimostra non poter costituire ostacolo all'adozione di quei provvedimenti, che i tempi nuovi richiedono, se anche in opposizione a disposizione dello Statuto medesimo, esporremo alcune nostre osservazioni sulla proposta, che è di importanza non lieve in se stessa, e per l'autorità dell'uomo da cui viene.

E diciamo subito che la proposta di conferire il diritto elettorale a quanti han passato in servizio effettivo di guerra almeno sei mesi indipendentemente dalla loro età, mi pare che si somigli un poco a come chi dicesse di voler regalare a quei valorosi un po' di sole in una splendida giornata estiva. E del dono, che potrebbe sembrare canzonatura i reduci della grande guerra riderebbero in viso ai legislatori, e ne sarebbero poco grati all'on. Salandra, che lo avrebbe sollecitato.

Difatti, la classe testè chiamata sotto le armi è quella dei nati del 1900, che contiene, quindi, i giovani i quali hanno 18 anni compiuti. Ora questi giovani, di diritto, andrebbero iscritti nelle liste elettorali dell'anno 1921, nelle quali già si troverebbero iscritti i nati nel 1899 mentre quelli nati nel 1898 nelle liste, che si dovranno formare l'anno prossimo dovranno ope legis essere compresi.

In guisa che, augnrandoci che questo sia l'ultimo anno di guerra e che nel 1919 il Paese ripigli la sua vita normale, senza la largizione, che l'on. Salandra intende fare ai giovani, che la Patria ha innanzi tempo chiamati a dare il loro concorso per ricacciare oltre i confini lo straniero, i soli giovani beneficati sarebbero gli ultimi venuti, i nati cioè nel 1899 e nel 1900. E se, per triste ipotesi, nemmeno il 1918 dovesse veder la fine dell'immane tragedia, che insanguina il mondo, e le liste elettorali dovessero perciò utilmente formarsi nel maggio del 1920, solo i nati nel 1900 sarebbero beneficati della proposta Salandra, che, di conseguenza, praticamente verrebbe a perdere quasi tutta la sua importanza, che noi, astrattamente considerandola, riconosciamo, accettando le ragioni di indole morale, che l'illustre parlamentare ha esposto a sostegno di essa. Anzi, aggiungiamo noi, che anche giuridicamente la proposta avrebbe la sua base, giacchè se il periodo di servizio di guerra è considerato per la legislazione militare attuale equivalente a due volte quello prestato in tempo di pace, i sei mesi, che l'on. Salandra chiederebbe come minimo per acquistare l'elettorato, equivarrebbero proprio ai dodici mesi, di cui parla l'art. 2 della legge elettorale vigente come requisito per la iscrizione di ufficio nelle liste elettorali.

Invece pei giovani, i quali non hanno prestato servizio di guerra, o perchè riformati, non avrebbero prestato nessuno servizio militare, continuerebbe ad aver vigore l'art. 3 della legge elettorale, per il quale è necessario la prova di aver superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore perchè i giovani, che hanno 21 anni compiuti, acquisterà il diritto elettorale.

E così si avrebbe una disparità stridente, la quale non potrebbe non generare dispiacevoli conseguenze, specialmente costituendo un dualismo pericoloso tra operai di campagna e operai di città, tra i quali la piaga dell'analfabetismo è di gran lunga meno estesa che tra gli operai della campagna. Questi, che sinora non hanno potuto risentire i benefici della istruzione obbligatoria, giacchè solo da poco lo Stato ha visto la necessità di istituire scuole nella campagna per mettere in grado i contadini di mandarvi i loro figli, senza disagi degli stessi, per mandarli in città e con il comodo proprio, servendosene nelle molte ore che nella giornata essi sono liberi dagli obblighi scolastici, sarebbero esclusi dal diritto elettorale, senza loro colpa, e quasi per punizione, di non essere stati ficacemente in grado di prestare alla patria il contributo prezioso della loro presenza nell'ora del pericolo.

Il dualismo sarebbe pericoloso perchè metterebbe contro di loro due classi di operai, egualmente benemerite, se pure in diversa maniera, e fomenterebbe un malcontento tra gli esclusi che non potrebbero mai rassegnarsi alla privazione di quel diritto, che, nello Stato Moderno è la caratteristica della Sovranità Popolare. D'altra parte se il requisito del saper leggere e scrivere, una volta fondamentale, è andato poco per volta dimostrandosi solo richiesto per ragioni di opportunismo politico, perchè non è esso che dà la prova della capacità giuridica, che a ventun anni si acquista dagli illetterati come da quanti colle lettere hanno dimestichezza, ci parrebbe che se un passo, come quello che l'on. Salandra chiede, si deve dare, deve essere completo. E mentre a favore di quanti hanno prestata opera alla Patria esponendo la vita, si stabilisce la loro capacità elettorale, indipendentemente dall'età, si riconosca a quanti hanno ventuno anni la stessa capacità, abbandonando il pregiudizio, che il saper leggere e scrivere sia prova di coscienza e di intelletto maturo questa sarebbe dimostrazione tangibile della considerazione, della riconoscenza del Paese verso i gloriosi militi di quella che speriamo sia l'ultima veramente guerra dell'indipendenza nazionale, la esatta valutazione dell'opera da essi prestata al Paese. E sarebbe anche giusta ricompensa a quanti pur non avendo esposto la vita al fuoco nemico, che oggi minaccia anche gli inermi, hanno contribuito, coi loro sacrifizi, a mantener salda quella resistenza, che è pegno di vittoria.

Certa cosa è che oggi letterati e illetterati hanno confuso i loro sforzi, hanno affrontato i pericoli, hanno allegramente versato il loro sangue per la salvezza del territorio e dell'onore di questa madre comune, che essi han diritto, tutti in un modo di concorrere ad amministrare, dai consigli del Comune o dell'aula legislativa, quando, deposta la spada e il fucile, ciascuno tornerà alla scuola, all'officina, al campicello, che bagnerà del suo sudore, come bagnò del suo sangue i campi di battaglia.

Per la riduzione del limite di età la eleggibilità a Deputato, siamo anche noi, in massima, di accordo con l'onor. Salandra, che da quello studioso profondo conoscitore com'è del diritto costituzionale, non ha potnto nascondersi, che una riforma sostanziale alla nostra legge elettorale non può essere affrettatamente votata in momenti eccezionali, come quelli che l'Italia, come tutto il resto del mondo, attraversa. Il sistema elettorale italiano non è proprio quello che più garantisca che nell'assemblea legislativa trovino posto i più degni e i veri rappresentanti della volontà popolare: ma intanto che la grande riforma matura nella mente dei governanti, come è matura già nella coscienza popolare, apriamo le porte non solo ai giovani, che in guerra hanno mostrato col valore e col coraggio di possedere i requisiti necessari a chi deve guidare e dirigere i destini del paese, ma anche a quelli che pur non avendo materialmente rischiato la vita, hanno acquistato la coscienza necessaria per esercitare degnamente il diritto di votare.

Sarà, come dice l'on. Salandra, atto di gratitudine: sarà, diciamo noi, aprir le porte, alle nuove correnti, da cui l'Italia sarà portata alla meritata grandezza.

## ARNALDO AGNELLI
### alla Direzione della VITA INTERNAZIONALE

Come è noto la morte di quel grande pubblicista che risponde al nome illustre e venerato di Ernesto Teodoro Moneta, il quale ha lasciato orme incancellabili del suo cammino sulla vita del pensiero, aveva scoperto il posto di direttore della rassegna, *la Vita Internazionale*.

Chi avrebbe potuto sostituire degnamente il venerato Maestro scomparso?

Ecco il maggior debito che il Moneta morendo aveva lasciato in eredità ai suoi amici della Società Internazionale della Pace. Chi avrebbe potuto degnamente sostituire l'Apostolo in ora grave come questa e con i numerosi problemi del domani alla cui risoluzione la Società stessa deve portare tutto il necessario contributo delle sue forze?

La scelta non è stata il più facile dei compiti ma essa è coronata indubbiamente dal migliore dei successi.

L'uomo che sostituerà il Moneta è il nostro concittadino on. avv. prof. Arnaldo Agnelli.

*La Vita Internazionale* non potrà non avvantaggiarsi del fervido ingegno e della preziosa attività del nostro illustre amico con cui ci congratuliamo vivamente per l'alta stima che gli fu manifestata in questa occasione.

## L'INTERVENTO GIAPPONESE
### NEL BILANCIO DELLA GUERRA

Per gli Alleati occidentali l'intervento giapponese rappresenta l'ultima possibilità di azione in Russia, dopo che la rivoluzione socialista ha tagliato l'antico impero d'oriente dall'Europa e dalla storia europea, mentre i tedeschi entrano a Odessa, e tra il Baltico e il mar Nero formano le basi della loro espansione imperiale. Non si discute che in certi limiti davanti alle ultime possibilità. Oggi all'Europa antigermanica può essere utile una minaccia orientale, sia pure lontana novemila chilometri, sia pure limitata da colossali difficoltà, sia pure fuori del controllo diretto, continno dell'Alleanza; oggi può essere utile all'Europa antigermanica che gli Imperi Centrali si trovino di fronte a qnello che è stato definito l'*imperialismo difensivo* del Giappone, e non può troppo esitare. Per lo meno per questo: perchè ogni sua esitazione, dato il fatto che il Giappone non può in nessun modo subire passivamente la marcia tedesca verso l'Oriente — significherebbe costringere il Giappone a un'azione meno efficace per i suoi interessi meno efficace per gli interessi dell'Intesa. Questo dovrebbero capire gli ideologi che temono un sollevamento della Russia contro gli alleati, come se gli Alleati facessero alla Russia più di quanto ha fatto la Germania; questo dovrebbero capire quei radicali inglesi che spingono Wilson ad un atteggiamento di intransigenza verso il Giappone, fino a interpretare, come ha interpretato il *Manchester Guardian*, il messaggio del Presidente al Soviet di Mosca, come un reciso veto all'azione giapponese.

Certamente la questione politica dell'intervento è più che altro determinata dalle preoccupazioni del governo americano, preoccupazioni che hanno definito altre volte l'azione del Presidente Wilson di fronte alla Russia, e che rispondono alla necessità che ha il governo di Washington di mantenere alcune linee direttive della sua politica. Non bisogna dimenticare, se si vogliono interpretare e giudicare esattamente le molte note ufficiose diramate in questi giorni dal segretariato americano degli Esteri, quello che Wilson pensava e diceva nel gennaio scorso del governo bolscevico, e la cura con la quale egli evitava qualunque frase e qualunque atteggiamento che potesse offendere quell'X algebrico che si chiama il popolo russo; non bisogna dimenticare che Wilson è riapparso ancora un mese fa all'Europa in quelle confuse contraddizioni, come l'Europa lo ricordava ai tempi delle sue discussioni sulla guerra sottomarina, per difendere il governo di Pietrogrado dalle accuse e dalle minaccie di Lloyd George.

Wilson non ha ancora rinunziato alla possibilità di un'intesa con la rivoluzione, per quanto la pace di Brest-Litowsk lo abbia costretto ad abbandonare il suo atteggiamento di cordiale benevolenza verso il Governo di Pietrogrado, e a una revisione del suo pensiero relativamente alla situazione politica interna della Germania. Nel gennaio scorso i cardini della politica americana erano due: l'ipotesi fondamentale che il popolo tedesco non fosse solidale con il suo governo e responsabile dei suoi atti, e la necessità di sostenere il governo bolscevico contro la Germania. Oggi Wilson mostra di avere abbandonata la prima ipotesi. Rimane una valutazione di questa necessità, diventata, nel messaggio del 10 marzo al Soviet di Mosca, necessità di difendere il popolo russo contro la lotta imperialistica che si può scatenare sul suo territorio e nel disfacimento anarchico del suo ex stato.

Wilson non ha posto delle impossibilità iniziali all'azione giapponese egli ha chiesto semplicemente che questa azione possa rientrare nella sna politica russa, come un anno fa non esitava a dichiarare alla Germania, ma chiedeva a questa guerra un'impostazione che non turbasse l'equilibrio e l'unità della sua azione, e che rispondesse alle necessità della vita intima americana, alle esigenze di mantenere un popolo, vario come quello degli Stati Uniti, compatto e saldo davanti alla guerra.

In sostanza il Presidente Wilson chiede che l'intervento giapponese sia organizzato con il movimento rivoluzionario russo, in un sistema che possa rappresentare la continuazione logica della sua politica e insieme la garanzia che il Giappone, agisca nella linea della politica generale degli Alleati e non per fini di immediata espansione territoriale che Wilson crede di non potere accettare. Questo spiega la partecipazione di una divisione antibolscevica russa alla spedizione giapponese in Siberia, questo spiega l'azione di Lwoff a Pechino, questo può spiegare le strane ambiguità del messaggio del 10 marzo.

Ma l'Intesa ha un interesse immediato anti-germanico in Russia, che le impone di seguire con il Giappone una politica tale che risponda perfettamente alle esigenze della comune difesa.

« *Il Giappone, che è uno stato sovrano e indipendente* — ha detto Lord Cecil — *prenderà le decisioni che riterrà giuste. Da parte mia non sarei sorpreso se, dopo quello che è accaduto, il Giappone giudicasse opportuno inviare truppe per impedire* nell'interesse proprio e degli alleati *la germanizzazione della Siberia. E non esito a dire che sarei personalmente lieto di vedere il Giappone agire in questo senso come mandatario degli alleati.*

« *Mi pare che l'immensa gravità della penetrazione tedesca in Russia non sia stata adeguatamente compresa.*

« *Vi è forse la menoma ragione perchè i tedeschi non cercherebbero di penetrare in Siberia come hanno fatto altrove? Io non ne vedo alcuna. Abbiamo in questo momento informazioni, che possono essere vere e non esserlo, le quali dicono che i prigionieri tedeschi in Siberia vengono organizzati e che un generale prussiano è stato inviato per effettuarne tale lavoro. Ammettendo anche che tale fatto sia inesatto completamente, è certo che tale notizia è una intelligente previsione degli avvenimenti.* Saremmo persone ridicole e criminose al più alto grado se non prendessimo tutte le misure possibili per sventare il disegno tedesco. *mentre ritengo che saremmo molto prudenti se cercassimo di ottenere l'assistenza del nostro alleato giapponese, in una questione in cui esso, ed esso solo, può rendere efficaci servigi* ».

Ora vi è in queste parole tanta coscienza delle necessità concrete e urgenti della guerra orientale, che può valere almeno tanto quanto le più giustificabili preoccupazioni del Presidente Wilson. Ancora ripetiamo: l'intervento giapponese è un'ultima arma di fronte alle ultime possibilità di azione in Russia, e non si potrebbe rinunziarvi per un proposito negativo.

Quello a cui gli Alleati hanno naturalmente diritto e qnello che è nel loro interesse immediato è che l'intervento giapponese non sia politicamente isolato, e che come la sua preparazione rimane nelle linee della politica degli Alleati, così le sue conseguenze militari rimangano nel bilancio generale dell'Alleanza. Il Giappone può rappresentare un principio di ricostituzione della Russia, e il Presidente Wilson può chiedere delle garanzie perchè l'intervento abbia questo carattere e questa funzione, ma noi non possiamo dimenticare che la Russia non è più nostra alleata e che qualunque limitazione iniziale della nostra azione in Siberia si risolve immediatamente in un vantaggio tedesco, considerando naturalmente la Germania il suo ex nemico russo come fnori completamente dalla guerra, e quindi fuori anche dal futuro bilancio risolutivo della guerra.

Ora è evidente che l'interesse dell'Intesa è di mantenere l'intervento giapponese appunto in questo bilancio.

## Notizie e curiosità
### dei giornali esteri

**I beni francesi in Germania.**

F. L. Milopeyre scrive nel *Le Parlement* e *L'Opinion*:

« La Conferenza dell'Aja, che ha toccato una quantità di questioni, non si è specialmente occupata del regime al quale saranno sottomessi la proprietà e gl'interessi privati in paese nemico, durante le ostilità. La convenzione dice che è proibito distruggere o sequestrare le proprietà nemiche, salvo il caso in cui queste distruzioni o questi sequestri fossero imperiosamente imposti dalla necessità della guerra, ma ciò si riferisce alle azioni svolte sul teatro stesso della guerra. In quanto ai beni in paese nemico, sembra che sia stato considerato il loro regime sufficientemente garantito dallo spirito moderno, e che questo regime poteva rimanere soggetto alla legislazione interna, protetta da ogni Stato con cura gelosa e talvolta eccessiva. Da questa mancanza di regolamento è nata, per ogni Stato, la necessità di dotarsi di una legislazione di guerra. Un fatto che meraviglierà e che il valore X delle proprietà e degli interessi francesi in Germania è superiore a quella dei beni e degli interessi tedeschi in Francia. Questa verità disgraziatamente poco conosciuta, è stata messa in luce dal signor Eccart in un libro intitolato: *Beni ed interessi francesi in Germania*. Il Simur Eccart è giunto a queste cifre: In Prussia, 23 imprese sono state sequestrate; in Baviera, 2; in Sassonia, 34; nella regione del Bada, 10; in quelle di Hesse, 8; nel Wurtemberg, 8, ad Hambourg, 293. Stimare questo valore è difficile, ma in Germania soltanto gli interessi francesi uguagliano almeno quelli dei tedeschi in Francia. Se vi si aggiungono i 113 sequestri dell'Alsazia-Lorena, vedremo che la bilancia pende in nostro favore. Ora, i tedeschi che hanno tra le mani un pegno più importante di quello che noi abbiamo, si comportano, a nostro riguardo, in modo inquietante. La proprietà nemica è trattata con straordinaria disinvoltura. Da noi il sequestro è nettamente conservativo; presso i nostri nemici sembra avere per iscopo l'assorbimento più o meno mascherato dei beni sequestrati a profitto dei cittadini tedeschi od anche della nazione tedesca. Così « l'ufficio imperiale di controllo » si è vantato in un rapporto presentato al Reichstag, nel 1915, di aver fatto passare la quasi totalità del portafoglio di una compagnia francese ed inglese nelle mani delle ventisette compagnie tedesche, e di aver ridotto i dieci miliardi di rischi assicurati dalle compagnie prima della guerra ad un miliardo e mezzo. Ma il metodo tedesco si sbizzarrisce specialmente in Alsazia-Lorena. Di fronte a questi fatti, tante volte pubblicati dalla stampa francese, le Camere sono state condotte a votare, nel 1917, un progetto di legge dichiarante nullo ogni atto dispositivo, ordinato o compiuto dai tedeschi, in paese occupato, in Alsazia-Lorena o in territorio nemico. Ma non siamo ancora giunti ad alcun risultato apprezzabile, mentre in Germania è stato fondato un Comitato composto di persone, le quali hanno da difendere degli interessi rimasti in Francia, comitato fortemente organizzato, che ha funzionato sotto l'impulso del governo e col suo consenso.

Nel momento della pace, la reintegrazione della proprietà in possesso del nemico a profitto degli aventi diritto sarà una delle importanti questioni da trattare; già, i Governi dell'Intesa sembra che abbiano studiato la maniera con la quale dovranno comportarsi; su questo punto non saranno presi alla sprovvista. »

**Berlino in preda ai ladri**

"La mancanza di sicurezza a Berlino raggiunge delle proporzioni all'armanti„ dice la *Gazzetta di Berlino:*

Il giornale pubblica un'intervista col direttore di una compagnia di assicurazione, il quale dice che ogni giorno vi è una media di 300 furti notificati alla Compagnia, ed osserva che naturalmente il numero di tali furti è più elevato, visto che molte Case di commercio e molte abitazioni privato non sono assicurate.

# CRONACA CITTADINA

## IL DOVERE

*Il dovere può essere inteso in confini più o meno vasti o più o meno limitati. Dipende dalla buona intenzione di chi lo compie e noi partiamo dalla convinzione che i nostri cittadini ne abbiano da vendere e il loro dovere vogliano compierlo interamente, senza limitazione di sorta.*

*Ora bisogna sapere che in Italia, come in ogni luogo di questo mondo, ci sono delle persone a modo o ci sono dei farabutti. I primi compiono ogni sacrificio, senza esitare e senza borbottare, i secondi colgono ogni buona occasione per allungare gli artigli o le capaci canne pescando nel sangue.*

*Non abbiamo con ciò nessuna intenzione di dire nuovamente la nostra opinione sull'affare dei cascami. È un affare troppo grosso per noi che dobbiamo occuparci di cose piccine piccine. Ma anche per noi gli argomenti non mancano e per quanto non si tratti di milioni pure ce n'è quanto basta per rammentare, a chi non l'ha ancora capito, che il proprio dovere bisogna compierlo intero perchè valga qualcosa.*

*Sappiamo per esempio e con noi lo sanno tutti quelli che hanno da amministrare un capitale di almeno 19 soldi, che lo Stato ha dovuto fabbricare dei buoni da una lira e da due per evitare l'incetta dell'argento che in questi anni si è andata compiendo con inestimabile danno della ricchezza del paese. Era stato notato infatti che l'argento o emigrava* **insalutato ospite** *o veniva fuso per trarne un utile ragguardevole.*

*Ora, lo Stato ha emesso apposta i buoni da 1 e 2 lire perchè fosse permesso il ritiro nelle sue casse dell'argento in pericolo. Ma gli speculatori non hanno perciò cessata l'incetta tanto vero che giorni fa si è presentato ad un orefice di Gallarate, che non vogliamo nominare, un tale che ha offerto alcune verghe di argento.*

*L'orefice che era un onesto, riconosciuto dal titolo l'origine delle verghe, le ha rifiutate.*

*Benissimo! Ma non è tutto. Perchè questo nostro concittadino che ha dimostrato di capire che c'è un dovere da compiere, questo dovere non l'ha compiuto tutt'intero? Perchè quel* tale *non è stato denunciato?*

*Su, su, coraggio signori. Quando ci decidiamo?*

## UN'IMPORTANTE RIUNIONE
### del Comitato pro Ciechi e Mutilati

Il Comitato pro Mutilati dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo è convocato in assemblea per il giorno 18 p. v. alle ore 14 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto finanziario al 31 marzo scorso.
2. Trasformazione del Comitato in « Patronato per l'assistenza ai mutilati e ciechi di guerra » dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.
3. Nomina del Consiglio Direttivo.
4. Eventuali.

La riunione avrà luogo nella Sala Consigliare gentilmente concessa.

**Una conferenza all' Asilo Infantile Ponti**

Domani, domenica alle ore 16 nel Salone dell'Asilo Infantile Ponti la Sig.ra Maria Craven, consigliera della Società di Previdenza per le operaie terrà una conferenza d'attualità sul tema: *Responsabilità e doveri;*

Alla riunione possono partecipare liberamente tutti coloro che lo desiderano, ma in particolar modo è raccomandata la presenza al corpo insegnante ed alle madri dei bambini alle quali specialmente si rivolgerà la distinta conferenziera.

***All'asilo Infantile Ponti*** sono pervenute le seguenti oblazioni:

Ditta Pietro Crosta e C. L. 300; Eredi di Innocente Foglia L. 100; Piero Piantanida L. 200.

## Le deliberazioni della Giunta

**Provvedimenti scolastici. — Per il nuovo rettifilo di via Cattaneo. — La distribuzione del pane e delle farine. — L'apertura di spacci municipali. — Il concorso della Mostra Nazionale delle Opere di Assistenza.**

La Giunta Comunale nell' ultima seduta del 4 aprile scorso ha deliberato fra l'altro di autorizzare il passaggio dell'insegnante Negri Elisa dalle scuole elementari dei sobborghi a quella della città; ha accettato l'offerta del Signor Guenzani Emilio per la cessione di terreno per l'allargamento del rettifilo nuovo di via Carlo Cattaneo; ha fissato di regolare con adegnati provvedimenti la distribuzione del pane; ha deliberato di istituire la tessera per la distribuzione della farina semolata; ha deciso di aprire degli spacci comunali per la vendita di generi alimentari di consumo popolare; ha deliberato di concorrere alla Mostra Nazionale delle Opere di Assistenza per l'esercito che sarà inaugurata in Roma il giorno 3 del prossimo maggio.

**La convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per il 14 Aprile**

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno 14 aprile 1918 alle ore 9.30 per trattare i seguenti oggetti:

1. Provvedimenti per aumento di stipendio e salari ai funzionari e dipendenti del Comune.
2. Approvazione in seconda lettura della delibera consigliare del 3 Febbraio 1918 per la proroga del conto corrente con la Banca di Gallarate per l'anno 1918.
3. Approvazione in seconda lettura della delibera 3 Febbraio 1918 per la proroga del conto corrente con la Banca di Gallarate a favore dell' Azienda Municipalizzata del Gas.
4. Approvazione in seconda lettura della delibera del 3 Febbraio 1918 per il contributo Comunale a favore degli orfani di guerra.
5. Domanda dei panettieri per proroga provvisoria di divieto di lavoro notturno.
6. Rettifica della delibera della Giunta Municipale del 31 Dicembre 1917 per prelievi dal fondo di riserva e da articoli del bilancio 1917.

Si tratterà quindi in *Seduta segreta:*

1. Dimissioni della Signora Maranesi Enrica maritata Peruzzotti e della Signorina Poiaghi Bianca dal posto di insegnanti di queste Scuole Elementari
2. Rettifica della delibera della Giunta Municipale del 20 Marzo 1918 per la nomina della Signora Stecher Invernizzi Eugenia e delle Signorine Velati Lucia e Marcellina Viganò a maestre supplenti provvisorie delle Scuole Elementari per l'anno 1917 e 1918.

## Come scrivono i nostri soldati

All'egregio assessore comunale sig. Giacomo Sacconaghi, presidente del Comitato di Assistenza è pervenuta la seguente lettera che crediamo degna di riportare integralmente perchè essa è la prova manifesta dell'entusiasmo con cui si battano i nostri giovani concittadini, in queste giornate di preparazione:

*Ill. sig. Sacconaghi,*

In questi giorni ho ricevuto la sua cartolina vaglia ed il pacco e non ho parole per ringraziarlo. Sono contentissimo del tributo che dà il comitato da lei presieduto, collevando il morale dei soldati suoi concittadini con i soccorsi e con i doni di cui esso dispone.

Benchè oggi il nemico barbaro ed assassino, con cuore di belva, calpesta un sacro lembo della nostra terra, noi soldati abbiamo l'onore di difendere strenuamente la nostra cara patria e non esitiamo a scacciare il nemico, e coll'ainto di tutti voi speriamo di poter dettare ai seviziatori delle donne e dei fanciulli una pace giusta e *vittoriosa.*

Replico i miei ringraziamenti, e le mando i miei saluti ai conoscenti ed alla nostra bella Gallarate. A lei una stretta di mano

*dev.* Luigi Zasso

x

Riteniamo opportuno aggiungere a queste semplici nobili parole del nostro concittadino le seguenti espressioni dal l'ordine del giorno del suo reggimento il giorno 28 marzo 1918:

*Onorificenze.* — Il bollettino del Comando Supremo del Febbraio 1918 delle decorazioni Inglesi, accordate all'Esercito Italiano, porta la decorazione-medaglia di condotta distinta concessa al soldato Zasso Luigi, Classe 1890.

## Il servizio volontario civile

Il nostro sindaco Olinto Pasta, ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza.

In conformità del D. L. relativo la *servizio volontario civile* sono invitati i cittadini di ambo i sessi residenti in questo Comune, nati entro il 1° gennaio 1857 ed il 31 dicembre 1903 e non esentati a mente dell'art. 3 del decreto stesso, a voler dichiarare se ed in quali delle industrie indicate nell'elenco riportato a piedi del presente manifesto (compreso qualsiasi lavoro attinente all'agricoltura, alla manipolazione ed al trasporto dei prodotti agricoli) e se ed in quali pubblici Uffici governativi, provinciali, comunali o di altri Enti pubblici, industrie o pubblici uffici siti nel Comune di residenza dell'offerente, essi offrono di prestare la loro opera.

Le offerte potranno essere fatte anche per lavori da prestarsi in Comune diverso dalla residenza dell' offerente ed in caso di tale prestazione, sarà corrisposta la indennità di viaggio di cui al secondo alinea dell'articolo primo del Decreto luogoteuenziale predetto.

Le offerte debbono essere presentate o fatte pervenire *nell'Ufficio Municipale* dal *primo* al *dieci Aprile* e debbono contenere, con la maggiore precisione e specificazione possibili le seguenti indicazioni:

1. – Cognome, nome e paternità;
2. – Sesso;
3. – Età: anni compiuti;
4. – Nazionalità;
5. – Residenza abituale;
6. – Professione, arte, mestiere od occupazione esercitati presentemente;
7. – Se l'offerente sia presentemente disoccupato;
8. – Industria di cui all'art. 4 o pubblico ufficio presso i quali il dichiarante offre di prestare la propria opera, specificando la qualità del lavoro che offre;
9. – Se l'offerta si estenda a tutta la giornata lavorativa o se è limitata solo ad alcune ore. In questo caso dovranno indicarsi le ore nelle quali si offre di prestare il lavoro;
10. – Se l'offerta è fatta gratuitamante o mercè congrua rimunerazione;
11. – Se il dichiarante sia disposto ad offrire la propria opera fuori del Comune di propria residenza e indicare eventualmente i Comuni nei quali è disposto a prestarla;
12. – Data ed indirizzo *preciso,*

Le offerte di lavoro possono essere fatte per lettera da inviare per mezzo postale od altrimenti alla sede comunale.

Possono anche essere fatte oralmente o saranno trascritte in apposite schede dal personale a ciò incaricato.

Possono anche essere fatte nelle predette schede delle quali il *Comune curerà una conveniente distribuzione* e che, ad ogni modo, gli interessati *potranno richiedere presso l'Ufficio comunale.*

Le schede riempite saranno consegnate o trasmesse con qualsiasi mezzo al Municipio. Se inviate per posta in *busta aperta* godono della franchigia postale.

Si avverte in fine, che a mente dell'art. 2 del citato decreto, qualora le offerte volontarie di prestazione d'opera non fossero sufficienti a far fronte alle richieste, sarà disposto, con norme da stabilirsi, limitatamente alle persone maggiori di età e di sesso maschile, la precettazione coattiva del lavoro da prestarsi presso industrie o pubblici uffici *siti nel Comune di residenza del precettato.*

**Elenco delle industrie per le quali è richiesta l'offerta di prestazione d'opera volontaria:**

*a) Industria agricola:*

Si intendono compresi tutti i lavori *di qualsiasi specie attinenti all'agricoltura,* alla manipolazione ed al trasporto dei prodotti agricoli.

*b) Industrie estrattive del sottosuolo:*

Miniere di combustibili fossili. — Miniere di minerali metallici. — Miniere di zolfo.

*c) Industrie del legno:*

Abbattimento piante. — Fabbricazione carbone vegetale. — Lavorazione meccanica del legno in rapporto ai bisogni di guerra (costruzione baracche, casse da imballaggio, proiettili, infissi, casse per armi da fuoco).

*d) Industrie alimentari:*

Pilerie riso. — Mulini. — Panifici. — Pastifici. — Fabbriche di conserve alimentari. — Carnifici. — Pesca.

*e) Industrie spoglie animali:*

Concerie. — Calzaturifici. — Selleria.

*f) Industrie che lavorano ed utilizzano i metalli:*

Stabilimenti siderurgici. — Stabilimenti metallurgici. — Fonderie. — Stabilimenti per costruzioni meccaniche. — Trafilerie. — Fabbriche di proiettili. — Fabbriche di armi. — Cantieri navali. — Fabbriche di automobili. — Stabilimenti per costruzioni areonautiche.

*g) Industrie della lavorazione dei minerali* (metalli esclusi):

Fornaci da calce. — Fornaci da cemento. — Fornaci da laterizi. — Fabbriche di materiale refrattario. — Vetrerie. — Fabbriche di stoviglie.

*h) Industrie per la lavorazione delle fibre tessili:*

Cotonifici. — Canapifici. — Jutifici. — Lanifici. — Tessiture. — Stabilimenti per cotoni idrofili e garze. — Laboratori per la confezione di indumenti militeri.

*i) Industrie chimiche:*

Stabilimenti per la produzione di sali e acidi — Raffinerie di zolfo. Fabbriche di colle e concimi. — Fabbriche di fosforo. — Fabbriche di fiammiferi. — Fabbriche di prodotti esplodenti — Distillerie e raffinerie di petrolio. — Distillerie di catrame — Distillerie e raffinerie di alcool. — Fabbriche e raffinerie di zucchero. — Stabilimenti per la lavorazione dei grassi. — Fabbriche di sapone. — Fabbriche di candele. — Fabbriche di carboni elettrici. — Stabilimenti per prodotti farmaceutici. — Stabilimenti per la lavorazione dei tabacchi. — Stabilimenti per la lavorazione ed utilizzazione del caucciù e guttaperca. — Fabbriche di combustibili conglomerati.

*l) Industrie e servizi rispondenti a bisogni collettivi e generali:*

Aziende per la produzione e distribuzione di gas illuminanti. — Aziende per la produzione e distribuzione di energia elettrica. — Fabbriche di ghiaccio e magazzini frigoriferi. — Cartiere. — Industrie poligrafiche. — Aziende per la distribuzione di acque potabili. — Aziende per servizi di trasporto e comunicazione.

*m) Industrie delle costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche:*

Tutti i lavori di interesse pubblico ordinati dallo Stato, delle Provincie, da Comuni e da altri Enti pubblici.

## La costituzione di un Comitato Gallaratese della Giovane Italia

Martedì, nella Sala Consigliare del nostro Municipio, si sono riunite le rappresentanze della Giovane Italia di Varese, Luino, Milano e Bergamo per la costituzione di un comitato nella nostra città. Erano pure presenti molti giovani di Gallarate, iscritti alla nascente Associazione mercè l'attiva propaganda del Prof. Salvagno.

Parlò il nostro direttore sugli scopi dell'Associazione, lesse lo Statuto e la Promessa e portò quindi il saluto della Giunta Centrale esecutiva, del poeta Ettore Cozzani, presidente della Giunta stessa, nonchè delle sezioni di Varese e Luino.

L'assemblea accolse con entusiasmo e contraccambiò il fraterno saluto agli altri comitati, votando poi il seguente ordine del giorno:

*I rappresentanti della gioventù Gallaratese, presenti i delegati dei Comitati varesini, milanesi, luinesi e bergamaschi della* **Giovane Italia,** *concordi nella stessa fede ed animati dallo stesso entusiasmo;*

*riaffermando con magnifico slancio le patriottiche tradizioni della città natale;*

*forti di incrollabile fiducia nella gloriosa tenacia dell'Esercito liberatore;*

*consci della gravità dell'ora che l'umanità attraversa spezzando e polverizzando le catene d'ogni schiavitù;*

*compresi dei propri doveri e solidali con i fratelli gloriosi dell'esercito, magnifici antesignani della nostra rinascita civile;*

*chiamano a raccolta tutti i giovani*

*della città per una grande adunata di spiriti nuovi disposti alla lotta assidua, incessante contro i disfattisti, contro i traditori, contro i venduti d'ogni paese e d'ogni colore, decisi a contribuire anch'essi con il massimo sforzo possibile alla Vittoria del Paese;*

*e forti di questa fede, dichiarano costituito in Gallarate un nuovo Comitato dell'Associazione Nazionale* **Giovane Italia.**

La riunione si sciolse dopo aver nominato un Comitato Provvisorio così costituito:

Prof. Salvagno, presidente — Sig.na Salvagno, cassiera — Fausto Biancoli segretario.

Il comitato suddetto provvederà ad indire un'altra riunione alla quale ci auguriamo intervengano tutti quelli che vorranno portare il loro contributo di fede e di attività alla nobile istituzione ed in cui si prenderanno le decisioni per la sistemazione definitiva della Giovane Italia nella nostra città.

### Un doloroso infortunio

Apprendiamo con vivo dolore che la gentile signora Rina Covi Ceriani, ospite in questi giorni dello zio Olinto Pasta nella sua villa di Marzio è stata colpita, causa una caduta, da un grave infortunio che le ha procurato la frattura del femore destro.

L'impressione provata dalla cittadinanza gallaratese, anche perchè il suo sposo, l'egregio dott. Covi, da quasi tre anni trovasi al fronte a compire il suo dovere, è stata veramente penosa.

Vadano alla gentile signora con i nostri auguri per una completa guarigione le espressioni affettuosamente augurali che, a mezzo nostro, le inviano le numerose e meritate amicizie che ella gode nella nostra città.

x

***Necrologio*** — Mercoledì scorso è spirato all'ottantunesimo anno di età, fra il grande rimpianto dei suoi cari e di quanti ebbero agio di apprezzare le sue ottime doti di cittadino il signor Innocente Foglia, orefice della nostra città.

Per rendere il doveroso omaggio alla memoria dell'estinto, ricorderemo che negli anni della prima giovinezza egli fece parte di quel glorioso esercito che nel 59 e nel 66 si battè per la conquista delle nostre prime libertà e che di questa memoria l'estinto non cessò di sentirsi veramente onorato dando molta della sua attività alla Società dei Reduci delle Patrie Battaglie a cui apparteneva tuttora.

Fu quindi assessore anziano dell'Amministrazione Comunale, sindaco il commend. Calcaterra e anche in quella sua qualità egli fu attivissimo lasciando buona memoria di sè fra i cittadini e fra gli stessi impiegati che più degli altri ebbero agio di apprezzare l'opera sua.

Anche noi molto volentieri ci associamo alle condoglianze degli altri, aggiungendone sincere e sentite per la famiglia e per la stessa Società dei Reduci che perde nel Foglia uno dei vecchi ed onorati campioni e più specialmente per i nostri amici ing. Giambattista Foglia, capitano del Genio, e rag. Antonio Foglia.

x

***All'Opera Nazionale per i combattenti*** si è aggiunta la nuova offerta dei ferrovieri di Gallarate, fra i quali sono state raccolte oltre L. 200.

L'atto dei ferrovieri è degno di ogni elogio non tanto per l'importanza della cifra raccolta quanto per il significato. Che l'esempio sia seguito da molti altri.

x

***Agli esportatori*** che mandano le loro merci in Francia ricordiamo che il Ministero, in vista dell'agglomero di lavoro nelle dogane di Modane e Ventimiglia, che arreca notevoli inconvenienti, ha disposto che le operazioni doganali possano compiersi presso tutte le dogane interne, dietro presentazione del tagliando ministeriale che autorizza la esportazione.

***I possessori di automobili*** ricordino che in base al disposto del decreto luogotenenziale relativo nei camions e nelle automobili non vi possono prender posto che lo chauffeur ed eventualmente il meccanico e il personale di fatica strettamente necessario al carico e allo scarico delle merci.

Siccome in questo campo si sono verificati degli abusi le autorità prefettizie hanno diramato circolari agli agenti della forza pubblica invitandoli a vigilare attentamente perchè l'abuso stesso non si verifichi più.

Attenti, dunque!

x

***Al Comitato Pro Ciechi e Mutilati*** sono pervenute le seguenti oblazioni come omaggio al cav. Giovanni Bossi suo presidente:

Piero Piantanida, L. 1000, Piero Crosta, L. 200, Annetta Piantanida, L. 50.

A tutti i gentili e generosi oblatori l'Ente beneficato rivolge a mezzo nostro sentite parole di ringraziamento.

## CRONACA GRIGIA

### Il suicidio di un settantenne

Da qualche tempo aveva preso dimora in una modestissima abitazione in Via Bonomi 10 certo Gionchetta Carlo, un vecchietto settantenne solo e malridotto, che in giovinezza era stato falegname e che per tutto il corso della sua esistenza aveva frequentemente abusato con abbondanti libazioni, tanto che in questi ultimi anni apparivano in lui palesi conseguenze degli stravizi compiuti in gioventù, rendendolo intrattabile agli stessi nipoti, unici suoi parenti, che non avevan così potuto nè dargli adeguati soccorsi nè assisterlo con il loro affetto.

Qualche tempo fa si era anche voluto togliere dalla solitudine questo vecchio facendolo ospitare nel Ricovero. Ma il suo carattere ribelle, rendendo insopportabile agli altri la sua presenza e a lui stesso la presenza degli altri aveva indotto al miglior consiglio di rimetterlo in libertà assegnandogli un sussidio.

Egli era infatti in questi ultimi tempi sussidiato dalla Congregazione di Carità, ma abituato ad alzare il gomito e di niente altro preoccupato che di impiegare in abbondanti libazioni i pochi soldi di cui disponeva, le sue condizioni fisiche e morali erano notevolmente peggiorate e viveva da vero misantropo, avvicinando pochissime persone e parlando ancora meno, a meno che non avesse bevuto più del solito, perchè in questo caso se ne tornava all'abitazione cantarellando allegramente.

Ma i coinquilini del Gionchetta, da qualche giorno non sentirono più nè i passi del vecchio, nè la sua cantilena stanca e monotona. Cosa era successo?

L'uscio restato chiuso per due o tre giorni e la scomparsa del vecchio selvaggio li mise in sospetto ed essi si fecero premura di avvertire un nipote del Gionchetta, il fabbro Macchi che recatosi sul posto forzò l'uscio scoprendo la macabra verità.

Il Gionchetta, certo in un momento di sconforto o di incoscienza si era impiccato con una cordicella assicurata alle spranghe dell'alta finestra. Il suo suicidio risaliva certamente a qualche giorno prima, ciò che fu meglio accertato dal sopraluogo compiuto dall'egregio dott. Costantini.

Compiutesi quindi le constatazioni di legge l'autorità giudiziaria ordinò il trasporto della salma alla sala mortuaria del cimitero.

## STATO CIVILE

*dal 29 Marzo al 4 Aprile 1918*

NATI N. 2 - Maschi N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Braga Angelo, ricamatore, con Corsico Rosa, maestra operaia - Masina Pasquale, operaio, con Conti Giuseppe, sarta.

MATRIMONI. — Mantegazza Luigi, muratore, con Crosta Natalina, tessitrice.

MORTI. — Gionchetta Carlo, d'anni 73 falegname - Braccajoli Francesco, 73, contadino - Foglia Innocente, 81, orefice - Marzorati Giuseppe, 82, sarto.

## IN PRETURA

Nell'udienza penale della corrente settimana, Pretore avv. Sanna, P. M. dott. Sardella, V. Cancelliere Maglione si sono svolti i seguenti processi:

***Per minaccie*** — Liati Girolamo era stato querelato dal concittadino Aliverti Pietro perchè in un momento d'ira gli aveva detto che gli avrebbe mangiato il cuore. Mercè i buoni uffici del difensore del Liati, il proc. Palazzoni, la parte lesa ritirò la querela.

x

***Per porto d'arme.*** — Bianchi Giuseppe fu condannato ad 1 giorno di arresto per contravvenzione agli art. 19 e 20 legge di P. S. Difesa proc. Palazzoni.

x

***Per getto pericoloso.*** — Certa Gorla Adele venne querelato da Zaffaroni Romolo per avere di notte tempo gettato sullo stesso un certo liquido contenuto in un vaso. Nonostante che l'imputata ed il di lui difensore cercassero dimostrare trattarsi invece di acqua, il pretore condannò la Gorla a L. 20 di ammenda. Difesa proc. Palazzoni.

***Per ingiurie e minacce.*** — Il Ragionier Pietro Bonacossa nello interesse della di lui moglie Bianchi Maria querelò la Sig. Valvassori Eugenia per ingiurie, diffamazioni e minacce.

Il processo fu molto movimentato. Riescite vane le proposte di amichevole componimento furono escussi numerosi testi, che ligi alla imputata, esclusero la diffamazione, ammettendo le ingiurie e le minaccie semplici a danno della Sig. Bianchi Maria aggravate dalla condizione di trovarsi quest'ultima in stato interessante. Il Pretore accogliendo le richieste del P. M. condannò la Valvassori a L. 30 di multa, alle spese di costituzione di parte civile, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

La Bianchi si era costituita parte civile coll'Avv. Arrigoni e la Valvassori era difesa dall'Avv. Comm. Decio.

## Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 11 e 12 Aprile, *Giovedì* e *Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Dugnani Luigi* via Manzoni N. 19 dalle ore *9* alle *11*.

## CRONACA DEL CIRCONDARIO

### Il nostro capitale zootecnico

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura in unione alla Commissione Provinciale per il miglioramento del bestiame hanno svolto, anche nell'anno 1917, il proprio programma d'attività rivolto all'allevamento e miglioramento del bestiame in provincia, curando varie iniziative.

**Stazioni pubbliche di Monta Taurina**

Data l'importanza dei buoni riproduttori sul miglioramento del bestiame sono stati distribuiti alle stazioni di monta pubblica N. 72 tori di razza bruna alpina acquistati in parte nelle fiere di Tirano Morbegno, Dolobio, in parte dai nostri migliori allevatori ed in parte nel mercato di manzo da negozianti che importano dalla Valtelina. Ai tenutari di stazioni fu concesso un abbuono oscillante fra il 30% ed il 40% per ogni capo raggiungendo la complessiva somma di L. 20411.

**Mostre Zootecniche**

Tre furono le mostre zootecniche tenute per favorire l'allevamento del bestiame di razza bruna alpina come quella che ha attitudine più confacente al nostro ambiente zootecnico. L'una a Sesto Calende dove figurano 300 capi circa di bestiame bello vacche e dei gruppi di manzo e manzetto nonchè animali da lavoro e da carne. Furono distribuiti tanti premi per un ammontare di L. 505 Le altre a Gallarate e Monza limitate a soli tori addetti alle stazioni di monta pubblica, ai migliori di essi furono assegnate vari premi per L. 425 ed una medaglia d'oro offerta dalla Banca di Gallarate; a Monza tanti premi per L. 735 ed una medaglia d'oro dalla camera di Commercio di Milano

**Acquisto collettivo di vacche. manze, manzette**

Questa iniziativa, ripetutasi per la quinta volta con grande simpatia degli Agricoltori ebbe lo scopo di fornire ai vari contadini dei capi di bestiame di razza bruna alpina.

La Cattedra condusse i vari acquirenti nelle fieri della Valtelina e li assistette nelle compere. Tale iniziativa e della massima importanza quando si pensi che è una bella per i nostri contadini che portati le nei mercati,, vedono, osservano e fanno confronti in modo da abituare l'occhio alla scelta. Su ciascun capo acquistato fu dato ad ogni acquirente un compenso di L. 50 e complessivamente L. 7550.

A titolo di beneficenza ricordiamo che gli Enti contribuenti a queste iniziative furono:

il ministero di Agricoltura, la deputazione Provinciale, il Comune di Milano, la Camera di Commercio, il Consorzio Agrario Coop. di Lodi, la Società Agraria di Lombardia, il Comune di Saronno e Cornaredo,

### A CASORATE SEMPIONE

**Beneficenza**

Anche quest'anno, come nello scorso il signor Barzaghi Leopoldo e la sua sigoora Rosa, nostri benemeriti concittadini residenti a Nova York, seguendo una generosa consuetudine hanno inviato al signor Francesco Ughetta la cospicua somma di L. 500 perchè fosse distribuita agli indigenti del paese.

È facile comprendere che l'offerta, oltre che gradita è riuscita utilissima e che l'atto generoso di questi concittadini, lontani dal paese natale ma non dimenticki dei suoi bisogni, ha prodotto buonissima impressione.

Rivolgiamo quindi ai signori Barzaghi sentiti ringraziamenti a nome dei beneficati.

### CASSANO MAGNAGO

**I ladri in un' officina**

Alcuni mariuoli che sono restati tuttora sconosciuti, penetrarono l'altra notte nell'officina del signor Francesco Quadrelli la quale per un'imperdonabile distrazione era stata lasciata aperta.

I mariuoli i quali non dovevano essere gran che preparati alla felice combinazione si contentarono di un bottino abbastanza magro appropriandosi di una morsa per trapani e altri piccoli attrezzi.

Il danno arrecato al Quadrelli non supera la complessiva cifra di 300 lire.

### VERGIATE

**Un bel colpo ladresco nel polverificio Rossi.**

Il polverificio Rossi di Vergiate è stato colpito l'altra notte da un'audace colpo ladresco il quale ha avuto per i ladri il più felice dei successi.

Penetrati nei locali della ditta non senza il pericolo di rimanere in trappola essi riuscirono ad aprire con chiave falsa la cassaforte appropriandosi così di ben 28 mila lire in biglietti di banca di diverso taglio.

È facile immaginare che un colpo del genere fosse stato precedentemente ordinato e preparato con ogni cura, tanto vero che l'operazione fu compiuta con il massimo della precauzione e i derubati se ne accorsero soltanto al mattino, quando i ladri avevano già guadagnato molta strada e ben inutile riuscirono anche le indagini dei carabinieri a cui il furto venne denunciato.

Le stesse indagini proseguono però con solerzia ed è da augurarsi che conducano a buon punto.

### SARONNO

L'altro giorno ignoti rubarono a danno di Ramati Giuseppe una bicicletta Bianchi del valore di L. 200, lasciata momentaneamente incustodita sulla strada.

—Pure di notte altri ladri, dal carro N. 82589 della ferrovia Nord rubavano a danno della Amministrazione Ferroviaria della Nord, Kg. 450 di salame del valore complessivo di L. 4100.

— In occasione del mercato, certo Maggioni Francesco pregiudicato, riusciva a borseggiare parecchie donne per somme varianti dalle 5 alle 40 lire. Finalmente sorpreso mentre stava per ripetere l'operazione con certa Radice Carolina venne arrestato, ma non gli si poterono sequestrare che 9 lire il resto era già emigrato altrove.

xxxxxxxxxxxxxxxxx

## Leggendo ed annotando

### L'Italia che scrive

« *L'Italia che scrive* » è il titolo d'un nuovo periodico che vuol essere una « rassegna per coloro che leggono ed un « supplemento mensile a tutti i periodici »; esce ora in Roma per cura del solerte ed intraprendente editore Formiggini.

Salutiamo con simpatia, bene augurando, il nuovo foglio che si propone di agitare le principali questioni inerenti alla vita del libro italiano, trattando dei problemi della cultura in quanto essi hanno una influenza sulla vita del libro. Esso intende di creare un'intesa fra quanti vivono per il libro e lo amano traendone profitto intellettuale o materiale; cioè fra gli autori, gli editori, i librai, coloro che si dedicano alle arti grafiche ed infine i consumatori del libro cioè il pubblico dei lettori.

L'*Italia che scrive* metterà sotto gli occhi di coloro che leggono una bibliografia fresca, sistematica e vivace della produzione libraria italiana; le sue colonne si faranno eco fedele e diligente del fiorire degli studi nel nostro paese.

E non sarà di poco vantaggio per quanti apprezzano e vogliono conoscere il lavoro intellettuale degli italiani, ora specialmente che i giornali non hanno più spazio da dedicare al movimento letterario, assorbiti come sono dalle notizie e dai problemi della guerra.

L'annuncio di questa notevole iniziativa fatta dal prof. Formiggini al Congresso del libro tenuto lo scorso anno a Milano, ottenne dai congressisti larghi consensi ed incoraggiamenti; e noi siamo certi che, ora che è tradotta in fatto, incontrerà anche nel pubblico quel largo favore che le beneme renze già acquistatesi dal prof. Formiggini nel campo editoriale gli danno diritto di attendersi..

*gim.*

*Ismaele Mario Carrera* - Direttore

**Giunasi Giovanni** - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C.

**"SCIROPPO PAGLIANO"**

LIQUIDO, IN COLORE E IN TAVOLETTE COMPRESSE

del PROF. ERNESTO PAGLIANO – NAPOLI

4, Calata S. Marco - NAPOLI - Calata S. Marco, 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

Il migliore dei purganti. — Ottimo depurativo e rinfrescativo del sangue. — Introdotto, usato ed altamente apprezzato in tutto il mondo. - Il più vecchio farmaco in commercio. — Migliaia e migliaia di prodotti consimili son nati e son morti, ma lo « *Sciroppo Pagliano* » *del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli* trionfa sempre su tutto e su tutti, e la sua fama e fiducia aumentano sempre. — Ottima cura primaverile, consigliabilissimo in autunno, benefico in ogni epoca.

**In vendita presso i migliori Farmacisti.**

*Chiedere tassativamente la nostra Marca. — Scrivete a noi se il vostro farmacista non Paesse.*

CANNERO "La NIZZA del Lago Maggiore"

**ALBERGO ITALIA**

COMODITA' MODERNE – COMBINAZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE

*Nuovo proprietario: G. BOTTACCHI*

*comprop. Hôtel Suisse et Beau Rivage di Baveno.*

# BANCA DI GALLARATE

**Sede in GALLARATE**

**Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo**

Società Anonima – Capitale Sociale L. 2.000.000 – Totalmente versato – Riserve L. 1.100.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

*AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI*

*Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino*

ESERCIZIO XXXIV° — **Situazione al 28 Febbraio 1918**

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa – Numerario L. 1.746898.10 | | | Capitale Sociale L. | 3000000 | — |
| Cassa – Eff. in sced. p. Il Cassiere » 767437.90 L. | 2514336 | — | Fondo di riserva ordinario L. 960000.— | | |
| Portafoglio „ | 9833674 | 79 | Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 230000.— „ | 1190000 | — |
| Buoni del Tesoro „ | 8024500 | — | Conti Correnti „ | 5937261 | 78 |
| Fondi pubblici e privati „ | 1885240 | 17 | Depositi a risparmio e piccolo risparmio „ | 9064930 | 09 |
| Conti correnti „ | 8303224 | 68 | Depositi vincolati e buoni fruttiferi „ | 6359829 | 05 |
| Conti corrispondenti „ | 5638948 | 47 | Conti corrispondenti „ | 11590372 | 31 |
| Riporti „ | 1151690 | 05 | Creditori diversi „ | 141567 | 85 |
| Debitori per avalli „ | 2212703 | 85 | Avalli per conto terzi „ | 2212703 | 85 |
| Debitori diversi „ | 229333 | — | Effetti a pagare „ | 103593 | 25 |
| Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „ | 90000 | — | Esattorie „ | 17425 | 69 |
| Depositi di valori „ | 17103953 | 83 | Azionisti in conto Dividendo „ | 43208 | — |
| Stabili di proprietà „ | 200000 | — | Cassa di Previdenza degli Impiegati „ | 174830 | 45 |
| Mobilio „ | 3000 | — | Depositanti di valori „ | 103953 | 83 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „ | 173478 | 90 | Risconto Buoni del Tesoro „ | 7172357 | 30 |
| Interesse passivi, spese d'amminis. ecc. „ | 70152 | 54 | » portafoglio „ | 194470 | — |
| | | | Utili lordi del corrente esercizio „ | 126642 | 83 |
| L. | 57433236 | 28 | L. | 57433236 | 28 |

Consiglieri di Turno: *Cesare Macchi* – *Ing. Domenico Oliva*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Direttore: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* – *Alfonso Sanner*

Il Capo Contabile: *Luigi Ceresa*

## *OPERAZIONI DELLA BANCA*

*Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.*
*Emette Libretti di Risparmio al 3 %.*
*Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ½ %.*
*Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.*
*Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.*
*» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.*
*» » 4 % » » per due anni.*
*Interessi esigibili semestralmente*
*Sconta cambiali a due firme.*
*Riceve effetti per l'incasso.*
*Apre conti correnti con garanzia*

*Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.*
*Fa anticipazioni e riporti sui valori.*
*Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.*
*Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere*
*Acquista e vende valute e divise estere.*
*» » valori per conto terzi.*
*Paga le imposte per conto dei correntisti.*
*Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr*
*Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:*

| Categoria | DIMENSIONI | Per 6 mesi | Per 1 anno |
|---|---|---|---|
| 1ª | Piccole 16 × 19 × 50 | L. 6 | L. 10 |
| 2ª | Medie 20 × 23 × 50 | » 8 | » 15 |
| 3 | Grandi 22 × 29 × 50 | » 12 | » 20 |

# BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale L. 180.000.000 – Versato L. 115.000.000 – Riserva L. 14.000.000

**Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA – 17, Via in Lucina**

*Filiali:* Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Cantù Canale Brianza – Caserta – Catania – Chieri – Como – Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza – Vigevano – PARIGI

Succursale di GALLARATE — Piazza Garibaldi — Telefono 1-13

## Situazione Generale dei Conti al 31 Gennaio 1918.

| ATTIVO | | | CAPITALE SOCIALE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Numerario in cassa „ | 110.897.320 | 68 | N. 230.000 Azioni da L. 500 L. | 115.000.000 | — |
| Fondi presso gli istituti di emissione „ | 1.877.025 | 05 | Riserva ordinaria „ | 4.000.000 | — |
| Cedole, Titoli estratti - valute „ | 4.752.627 | 72 | Fondi per deprezzamento Immobili „ | 1.541.260 | — |
| Portafoglio e Buoni del Tesoro „ | 644.774.585 | 81 | PASSIVO | | |
| Conto Riporti „ | 54.187.954 | 16 | Azionisti - Conto dividendo L. | 335.292 | — |
| Titoli di proprietà „ | 47.100.537 | 94 | Fondo di previdenza per il personale „ | 3.463.697 | 21 |
| Titoli del Fondo di previdenza „ | 2.022.261 | 10 | Depositi in C.c. ed a Risparmio L. 315.539.800,44 | | |
| Corrispondenti - saldi debitori „ | 579.931.280 | 77 | Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 18.280.085,69 | 333.819.946 | 13 |
| Anticipazioni su titoli „ | 3.911.244 | 88 | Corrispondenti saldi creditori L. | 955.996.224 | 12 |
| Debitori per accettazioni „ | 19.584.859 | 16 | Accettazioni per conto terzi | 19.584.859 | 16 |
| Conti diversi - saldi debitori „ | 10.710.328 | 11 | Assegni in circolazione „ | 41.988.047 | 58 |
| Esattorie „ | 569.978 | 44 | Conti diversi - saldi creditori „ | 12.124.833 | 11 |
| Partecipazioni diverse „ | 9.654.114 | 05 | Avalli per conto terzi „ | 72.204.262 | 29 |
| Partecipazioni Bancarie „ | 2.847.338 | — | Conto a cauzione servizio L. 4.103.384,39 | | |
| Beni stabili „ | 9.814.504 | 09 | Conto presso terzi „ 55.595.290,42 | | |
| Soc. An. di Costruz. «Roma» Azioni N. 30.000 | 1.800.000 | — | Titoli in deposito „ 727.361.270,65 | 787.059.945 | 46 |
| Mobilio, Cassette di sicurezza „ | 568.501 | — | Avanzo utili Esercizio precedente L. | 15.222.169 | 38 |
| Debitori per avalli „ | 72.204.262 | 29 | Utili lordi del corrente Esercizio „ | 2.173.212 | 47 |
| Conto a cauzione servizio L. 4.103.384,39 | | | | | |
| Conto presso terzi „ 55.595.290,42 | | | | | |
| Titoli in deposito „ 727.361.270,65 | 787.059.945 | 46 | | | |
| Tasse e spese generali L. | 1.006.080 | 18 | | | |
| Totale L. | 2.364.513.748 | 91 | Totale L. | 2.364.513.748 | 91 |

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Contabile Generale
A. COMBE

*I Sindaci*

PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI